

## **PROVINCIA** Esperti a confronto nel convegno organizzato da “Pandora” **Salute mentale, necessario affrontare il problema delle strutture residenziali**

“La psichiatria nella Provincia di Reggio Calabria. Problemi e proposte”. Questo il titolo del convegno organizzato a Palazzo Foti dall’associazione “Pandora”, costituita dai familiari dei pazienti con problemi di salute mentale.

L’incontro, moderato dal presidente della commissione regionale Pari opportunità, Giovanna Cusumano, si è aperto con la relazione del vice presidente dell’associazione, Giuseppe Cortese: «Questo è un punto di partenza per dibattere su azioni future mirate a tutelare i pazienti con sofferenze psichiatriche e supportare le famiglie. Il nostro obiettivo è stimolare le istituzioni affinché provvedano a tipicizzare le strutture sanitarie, risolvere le carenze gestionali relative ai servizi alla persona, creare centri specializzati nelle tecniche cognitive comportamentali per aiutare questi pazienti, formare operatori volontari qualificati a dare risposta alle esigenze dei pazienti e delle famiglie. Inoltre, il Governo, dovrebbe stanziare maggiori fondi per il progetto “Vita”, finalizzato alla piena integrazione delle persone disabili nell’ambito familiare, sociale e lavorativo».

«Nella provincia reggina – ha aggiunto il presidente Saverio Pagnotta – mancano le strutture,

in ospedale esiste una forte carenza di posti letto e tutto il peso della gestione dei pazienti, ricade interamente sulle famiglie che non sono in grado di affrontare in modo specifico la problematica».

Per il direttore del dipartimento salute mentale, Michele Zoccali, «è necessario risolvere al più presto, il problema delle strutture residenziali, poiché, le 13 esistenti non possiedono i requisiti specifici per trattare circa 300 pazienti che soffrono di questa patologia. A tal fine, la Regione, ha dato la possibilità agli operatori di settore, di presentare dei progetti di riconversione delle strutture sulla base delle criticità registrate sul territori».

Carmela Maria Palumbo, dirigente medico dei Riuniti, ha poi fatto riferimento all’etica, richiamando i medici al giuramento di Ippocrate e invitandoli a informare il paziente sulla terapia e a non abusare della “contenzione”. Mentre per il responsabile del servizio Psichiatria, diagnosi e cura dei Riuniti, Giovanni Malara, «esiste una profonda distanza tra le possibilità tecniche e terapeutiche che la psichiatria potrebbe offrire, e ciò che realmente sia possibile fare nelle singole realtà, anche in ragione della forte contingenza economica».

Infine, il responsabile del Centro di salute mentale, Pietro Neri, ha illustrato le funzioni delle strutture in ambito regionale. ◀



Giuseppe Cortese, Giovanna Cusumano e Michele Zoccali